

In equilibrio sul caos

di ALBERTO FELICE DE TONI



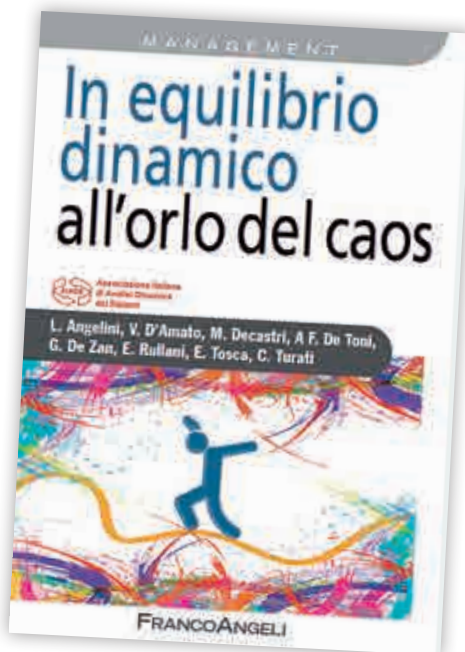
È appena stato pubblicato per la Franco Angeli un libro dal titolo “In equilibrio dinamico all’orlo del caos” scritto da otto autori, con l’introduzione del sottoscritto e articolato in sei capitoli. L’idea di scrivere questo libro nasce al termine del XXVII Convegno annuale dell’Associazione Italiana di Analisi Dinamica dei Sistemi (Aiads), svoltosi a Solaro di Milano il 25 ottobre 2018. Vittorio D’Amato della Liuc (Libera Università Carlo Cattaneo) di Castellanza - cofondatore e presidente dell’Aiads - nel proporre il titolo del libro prese lo spunto da una slide proposta dal sottoscritto e stilizzata in copertina, intitolata per l’appunto: “In equilibrio dinamico all’orlo del caos”.

L’equilibrista sulla fune rappresenta tutti noi, le nostre organizzazioni, le nostre società. Tutti in viaggio, lungo sentieri stretti, in bilico tra ordine e disordine, dove per rimanere in equilibrio - ovvero per rimanere in vita - bisogna prima prepararsi adeguatamente e poi seguire magistralmente l’istinto di non precipitare, in modo da continuare a camminare sul crinale dell’orlo del caos, attenti a non cadere nel troppo ordine (morte per fossilizzazione) o nel troppo disordine (morte per disintegrazione). Due pericoli minacciano costantemente il mondo: ordine e disordine. Così ci suggerisce il grande letterato francese Paul Valery (1871-1945).

La vita è in una zona intermedia tra ordine e disordine. È l’area della complessità. Il luogo dove esiste la vita. Gli esseri viventi, le organizzazioni, le imprese, i mercati, le società sono tutti immersi nella complessità.

Il saggio raccoglie i contributi di vari autori che riflettono su come si possa navigare appunto nella complessità e portare in porto le navi delle nostre imprese. L’obiettivo è di rispondere in modo efficiente ed efficace a contesti

ORDINE E DISORDINE - NEI SISTEMI COMPLESSI COME LE ORGANIZZAZIONI E, IN GENERALE, DI TUTTI I SISTEMI NATURALI E SOCIALI È NELLA ZONA DI CONFINE CHE SI GENERA LA VITA, LA CULTURA, LA CREATIVITÀ E L’INNOVAZIONE



competitivi che mutano in modo sempre più rapido, turbolento, confuso e imprevedibile. Spesso in letteratura si utilizza il termine Vuca (acronimo di Volatile, Uncertain, Complex, Ambiguous), per indicare esattamente ambienti caratterizzati da elevata volatilità, incertezza, complessità e ambiguità.

MODELLI MANAGERIALI

Il libro è articolato in tre parti che si distinguono per le tre differenti prospettive con cui gli autori affrontano l’evoluzione dei modelli di business e manageriali: prospettiva manageriale (capitoli 1, 2, 3, 4), prospettiva economica (capitolo 5) e prospettiva simbolico-narrativa (capitolo 6). Il primo capitolo del libro si concentra su significato e implicazioni dell’orlo del caos nel management, il secondo sulla gestione

ambidestra delle imprese, il terzo su come cambia il ruolo dei manager nelle organizzazioni complesse, il quarto sull’utilizzo dell’approccio sistemico, il quinto sui lati chiari e oscuri della rivoluzione digitale in essere e il sesto sulla narrazione come strumento di comunicazione e di gestione del cambiamento.

Il filo rosso che lega i contributi degli autori è la ‘teoria della complessità’, ovvero un insieme interconnesso di ipotesi, enunciati e proposizioni finalizzato a comprendere i sistemi fisici, biologici e sociali caratterizzati da dinamiche che rispecchiano proprietà quali emergenza dal basso, auto-organizzazione, non linearità, varietà, variabilità, interdipendenza, incertezza, indeterminazione. Proprietà, queste ultime, tipiche dei sistemi complessi come le organizzazioni e, in generale, di tutti i sistemi viventi e i sistemi sociali.

Le scienze della complessità applicate al management possono essere considerate metaforicamente come il ‘battesimo’ del management, laddove il ‘peccato originale’ del management può essere imputato a una originaria concezione meccanicistica dei fenomeni sociali ed economici.

CULTURA DEI SAGGI

Libri come questo contribuiscono ad aumentare la diffusione di questa nuova cultura manageriale. Un ringraziamento va quindi rivolto ai fondatori e agli attuali attori dell’Associazione Italiana di Analisi Dinamica dei Sistemi che da oltre 30 anni hanno deciso - da autentici pionieri - di navigare nelle acque tumultuose della complessità. Dedicato ai saggi che sanno vivere all’orlo del caos.

detoni@uniud.it